

**CANZONETTE DIVOTE**

SULLA PASSIONE

DI

**GESÙ CRISTO E DELLA SUA MADRE**

A PRIVATO USO DELLA CONFRATERNITA LAICALE

intitolata

**DAL PURGATORIO**

**SITA IN LAURIANA CILENTO**

scritte

**DAL PROF. S. SANTANIELLO**

messe alle stampe

Per cura del Priore della Confraternita

**CONO CAGNANO**



**SALERNO**

STABILIMENTO TIPOGRAFICO NAZIONALE

1870.



USO DELLE SEGUENTI CANZONETTE

NELLA VISITA DEI SANTI SEPOLCRI



*Quando la Confraternita sarà composta e distribuita in coppie, prima di uscire dalla Chiesa, un cantore dirà le due seguenti strofe.*

1. Or che commosso geme

Il ciel, le stelle, il suolo,  
Compagno a tanto duolo  
Anco il mio cuor sarà.

*La turba di tutti gli altri confrati risponderà ad ogni strofe del cantore sempre la stessa seguente strofa.*

Piangendo adoro, oh Dio!  
La tua dogliosa morte,  
Che aprì del ciel le porte,  
l'inferno riserrò – *oppure*  
La vita a noi donò.

2. Del Redentor la tomba  
 Vò contemplare anco io;  
 Il mesto ufficio e pio  
 Le pene addolcirà.

*Finita la risposta della turba, la Confraternita s'affretta a sfilare. Durante il viaggio uno o più cantori cantano ciò che segue, e la turba sempre la strofa sua.*

1. L'empia Sionne alfine  
 Compì d'un Dio lo scempio  
 L'onore del suo tempio  
 Distrusse e ne gioì!!
2. E l'aspettato e caro  
 Sospiro delle genti,  
 Fra piaghe,insulti e stenti  
 La vita sua finì.
3. Trà suoi prescelti amici  
 Un traditor ei scorge!  
 Eppure un bacio porge  
 All'empio traditor!

4. Fra solitarie piante  
Contempla i suoi martôri;  
Versano sangue i pori,  
l'assale un rio tremor.
  
5. Fremendo addosso mirasi  
Di ciascun uom le colpe...  
E nervi, e vene, e polpe  
Sorprende un crudo gel.
  
6. Scuorato grida,o Padre,  
Togli da me quel calice...  
Eppoi quel lento salice  
Piega al voler del Ciel.
  
7. Gesù legato e preso  
Ad espiar s'avvia  
Quell' empia colpa mia,  
Ch'offese il sommo Ben.
  
8. Per me quel Giusto accetta  
Scherni,percosse e morte,  
Frango le mie ritorte,  
Un posto in Ciel m'ottien

9. Soffre Pilato, Erode,  
Ed Anna e Caifa insieme,  
Purchè la santa speme  
Di nuovo scenda in me.

10. Ed io son freddo ancora?!  
Né tant'amor mi muove!  
Perché l'umor non piove  
Dagli occhi miei, perché?

11. Sento affannato in petto  
Il mio respiro, e sento  
Svegliarsi il pentimento  
Del già commesso error..

12. Volgi, o Signor pietoso,  
Un guardo all'alma mia,  
Un guardo ... e fonte sia  
Di pianto e di dolor.

13. Accetta intanto, o Dio,  
Pel tuo amore immenso,  
Quel povero compenso,  
Che posso dar quaggiù.

## 14. Alla tua tomba intorno

Vengo a pensar tue pene...  
Perdona, o Sommo Bene,  
Non peccherò mai più. .

*Quando la Confraternita sarà giunta in alcuna Chiesa per visitare il Sepolcro, nel tempo che compie i primi tre giri, il cantore intonerà e canterà quanto segue.*

## 1. Teco il patir m'è caro

A vista della croce,  
N'è m'è il martir amaro  
O dolce Redentor. -

## 2. Quest' ora tu bramasti

Di sostener la morte!  
Salvarci desiasti  
Col sangue e col dolor.

## 3. Tieni abbracciata e stretta

Con soprumano amore  
La croce tua diletta,  
Il tronco salvator.

4. Pensando a' falli miei,  
Mille tormenti e pene,  
Mille rimorsi rei  
Mi sento intorno al cor
  
5. Eppure io grido ancora  
Col forsennato Ebreo,  
- Si crocifigga, mora  
- L'amante mio Signor
  
6. O peccatore ingrato,  
Non sei tu ancor contento!?  
Non vedi là inchiodato  
Il Dio dell'amor?!
  
7. Mira squarciate e rosse  
Dal flagellar le membra,  
Le spine fin nell'osse,  
Il tronco espiator.
  
8. Mira il patir supremo  
E quella morte orrenda!  
Innanzi a tanto estremo  
Non ti si spezza il cor?!

*Dopo queste strofe, fermatasi la Confraternita in doppia fila davanti il S. Sepolcro, ciascuno al dato segno s'inginocchia per recitare il Miserere. Quindi se allato al Crocifisso trovasi la statua di Maria Addolorata come assistente al Sepolcro, il Cantore dirigendosi alla Vergine canterà le due seguenti strofe senza risposta della turba.*

1. Madre pietosa e cara

Che assisti al morto figlio,  
E con dolente ciglio  
Mi mostri il Redentor;

2. Tu con materno affetto

Innanzi al figlio Dio,  
Presenta il pianto mio  
Ed il contrito cor.

*Dipoi torna innanzi al Crocifisso e canta queste altre due strofe, colla solita risposta della turba.*

*Quando al Sepolcro mancherà l'Addolorata le due strofe che seguono saranno cantate immediatamente dopo il **Miserere**.*



1. Deh! Della colpa atroce  
     Donami, oh Dio perdono;  
     Io ti ridussi in croce,  
     Perdona al peccator.
  
2. Per le tremende pene,  
     Per la spietata morte,  
     Accetta, o Sommo Bene,  
     Il bacio del dolor.

*Miserere ec. pag. 19*

*Il Cantore a questo punto sospende il canto, s'inginocchia a piè della Croce del Sepolcro, si fa la disciplina, bacia il Crocifisso, e poi rialzatosi, mentre gli altri sempre a coppie fanno altrettanto, canta le strofe che seguono.*

1. Or che baciare io posso  
     Queste sagrate membra,  
     Il duolo mi rassembra  
     Più dolce del goder

## 2. Le carni insanguinate

Sono la mia Salvezza;  
Oh! quanta tenerezza  
Mi desta un tal veder!

## 3. Penso, ripenso e sciamo,

Questi è il figliuol di Dio!  
Egli ha pagato il fio  
D'ogni malvagità.

## 4. Or qui svenato e morto

Mi giace steso innante!  
Oh! cuore sfavillante  
D'eterna carità!!

## 5. Delle tue pene e morte

Il reo, Signore, io sono:  
Concedimi perdono,  
Non più ti offenderò.

## 6. Voglio baciare tue piaghe

Del mio dolore in segno:  
Un altro bacio in pegno  
D'amore aggiungerò.

*Finito il bacio, facendosi altri tre giri, si cantano quest'altre strofe.*

1. Dunque Gesù divenne  
    Freddo, squarciato, esangue!  
    Oh! come il cuore langue  
    A vista si crudel!

2. Dunque da un tronco pende  
    Il Creator del mondo!  
    Di tanto orrore il pondo  
    Contrista ancora il Ciel.

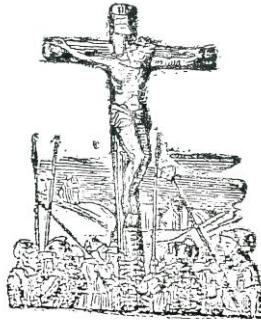
3. Veggo inchiodati e laceri  
    Ambo le mani e i piedi:  
    Rivi di sangue vedi  
    Stillanti caldi al suol.

4. Veggo sanguigno e livido  
    Tutto quel santo corpo:  
    Veggio lo scempio, e torpo  
    Dinanzi a tanto duol.

5. Veggo quel capo cinto  
Da barbara corona.  
Eppure il Ciel non tuona!  
Non fulmina quaggiù.
6. Veggo squarciato il petto  
Da furibonda lancia;  
Ecco dal cuor si slancia  
L'estremo sangue in giù
7. Ecco rinchiuso il ciglio,  
Penzola il capo al petto:  
Partì dal suo ricetto  
Lo spiro animator.
8. Ed il mortal velame  
Discende in grembo a un sasso!  
Oh Dio! Vacilla il passo,  
Mi sento nell'orror!
9. Ma a tanto amor qual posso  
Retribuir mercede!?  
Il pianto, che la fede  
M'ispira, e niente più.

10. Pur tu superba tomba  
Maravigliata e presto,  
Come da sonno desto,  
Mi renderai Gesù.

*Dopo ciò la Confraternita si rimette  
in cammino, ripigliando all'uscir  
della Chiesa il canto del viaggio –  
L'empia Sionne alfine – posto a  
principio.*



SUI DOLORI DELLA SS.<sup>a</sup> VERGINE

NELLA PASSIONE DEL FIGLIO

PER LE ORE

DI MARIA DESOLATA



## **Invito**

O genti, che chiudete  
Alma gentile e pia,  
Venite di Maria  
Le pene a contemplar.  
Porgete un pio conforto  
A chi per noi pativa,  
E condoglianza viva  
Venitele a mostrar.

## **Incontro**

Per l'erta balza orrenda  
Maria, girando il ciglio,  
Sotto la croce il Figlio  
Discopre, e immota stà.  
L'un guardo e l'altro scontrasi,  
In questo quel s'appunta:  
E spada a doppia punta  
Diventa la pietà.

## **Crocifissione**

Turba rabbiosa il Cristo  
Sul feral tronco stende;  
Batte percosse orrende  
Le membra ad inchiodar.  
Maria dogliosa guarda,  
Fisa di corpo e mente;  
Guarda il martel, e il sente  
Sul core suo piombar.

## **Licenziata**

Il Nazaren dal tronco  
Abbassa il guardo suo:  
E Donna, sclama, il tuo...  
Il Figlio tuo quest'è!  
Ed a Giovan ripete:  
Ecco tua madre, o caro!  
Oh Dio! che colpo amaro  
La madre ricevè!

## **Sete**

Agonizzando – ho sete –  
Dice il novello Abele,  
E tosto aceto e fiele  
Le labbra amareggiò.  
Quella bevanda amara  
Fu per Maria veleno,  
Ed il materno seno  
Più forte sanguinò



## **Morte**

Trema la terra,il Sole  
Vela di lutto il raggio!...  
Il Santo,il forte,il saggio  
Dal Mondo al Ciel volò.  
Da duol crescente oppressa  
Maria s'affanna e geme:  
Il cuor battendo freme,  
Che piangere non può.

## **Deposizione**

Da fero tronco schiodano  
Il Redentor già morto,  
E nel dolore assorto  
Stà della Madre il cor.  
Di bianco lino avvolto  
Lo mira in grembo a un sasso;  
Muta rimpetto al masso  
Medita il suo dolor.

## **Desolazione**

Maria solinga pensa  
Del suo Gesù la morte;  
Piena di duol più forte  
Le strazia l'alma in sen.  
Deh! Voi pietosi, a Lei  
Date nel duol conforto,  
Né sia fallace, o corto  
Qual rapido balen.

## Salmo 51/50

Miserere mei, Deus, secundum misericordiam  
tuam;

et secundum multitudinem miserationum  
tuarum dele iniquitatem meam.

Amplius lava me ab iniquitate mea  
et a peccato meo munda me.

Quoniam iniquitatem meam ego cognosco,  
et peccatum meum contra me est semper.

Tibi, tibi soli peccavi et malum coram te feci,  
ut iustus inveniatis in sententia tua et aequus in  
iudicio tuo.

Ecce enim in iniquitate generatus sum,  
et in peccato concepit me mater mea.

Ecce enim veritatem in corde dilexisti  
et in occulto sapientiam manifestasti mihi.

Asperges me hyssopo, et mundabor;  
lavabis me, et super nivem dealbabor.

Audire me facies gaudium et laetitiam,  
et exultabunt ossa, quae contrivisti.

Averte faciem tuam a peccatis meis  
et omnes iniquitates meas dele.

Cor mundum crea in me, Deus,  
et spiritum firmum innova in visceribus meis.

Ne proicias me a facie tua  
et spiritum sanctum tuum ne auferas a me.

**Redde mihi laetitiam salutaris tui  
et spiritu promptissimo confirma me.**

Docebo iniquos vias tuas,  
et impii ad te convertentur.

**Libera me de sanguinibus, Deus, Deus salutis  
meae, et exsultabit lingua mea iustitiam tuam.**

Domine, labia mea aperies,  
et os meum annuntiabit laudem tuam.

**Non enim sacrificio delectaris;  
holocaustum, si offeram, non placebit.**

Sacrificium Deo spiritus contribulatus;  
cor contritum et humiliatum, Deus, non  
despicias.

**Benigne fac, Domine, in bona voluntate tua  
Sion, ut aedificentur muri Ierusalem.**

Tunc acceptabis sacrificium iustitiae, oblationes  
et holocausta; tunc imponent super altare tuum  
vitulos.

**OREMUS**

Respice, quaesumus Domine, super hanc  
familiam tuam, pro qua Dominus noster  
Jesus Christus non dubitavit manibus tradi  
nocentium, et Crucis subire tormentum.

Qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus  
Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum.

Amen.



## Salmo 51/50

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
nella tua grande misericordia  
cancella la mia iniquità.  
Lavami tutto dalla mia colpa,  
dal mio peccato rendimi puro.  
Sì, le mie iniquità io le riconosco,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.  
Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto:  
così sei giusto nella tua sentenza,  
sei retto nel tuo giudizio.  
Ecco, nella colpa io sono nato,  
nel peccato mi ha concepito mia madre.  
Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo,  
nel segreto del cuore mi insegna la sapienza.  
Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;  
lavami e sarò più bianco della neve.  
Fammi sentire gioia e letizia:  
esulteranno le ossa che hai spezzato.  
Distogli lo sguardo dai miei peccati,  
cancella tutte le mie colpe.  
Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.

Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.  
Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.  
Insegnerò ai ribelli le tue vie  
e i peccatori a te ritorneranno.  
Liberami dal sangue, o Dio, Dio mia salvezza:  
la mia lingua esalterà la tua giustizia.  
Signore, apri le mie labbra  
e la mia bocca proclami la tua lode.  
Tu non gradisci il sacrificio;  
se offro olocausti, tu non li accetti.  
Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;  
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non  
disprezzi.  
Nella tua bontà fa' grazia a Sion,  
ricostruisci le mura di Gerusalemme.  
Allora gradirai i sacrifici legittimi,  
l'olocausto e l'intera oblazione;  
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

## **PREGHIAMO**

Guarda con amore, Padre, questa tua famiglia,  
per la quale il Signore nostro Gesù Cristo  
non esitò a consegnarsi nelle mani dei nemici  
e a subire il supplizio della croce.

Egli è Dio e vive e regna con Te, nell'unità dello  
Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.